



Scheda Tematica

Agricoltura e pesca

Ultimo aggiornamento : Novembre 2025

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE 2030



Contesto

Il settore agricolo, forestale e della pesca rappresenta un pilastro dell'economia tunisina, contribuendo in modo determinante alla sicurezza alimentare e all'occupazione. Tuttavia, gli effetti dei cambiamenti climatici e la scarsità idrica pongono sfide crescenti, rendendo indispensabile l'adozione di modelli di sviluppo sostenibile. Nel 2024, la Cooperazione italiana ha rafforzato il proprio impegno, promuovendo un **approccio integrato** tra sviluppo rurale, sicurezza alimentare e gestione sostenibile delle risorse. In Tunisia, gli interventi hanno sostenuto la diversificazione economica e la valorizzazione delle risorse naturali, umane e culturali, con particolare attenzione alle regioni più svantaggiate del sud del Paese. In linea con le politiche nazionali e l'Agenda 2030, i progetti finanziati hanno potenziato le filiere agricole e della pesca (OSS2), migliorato la gestione delle risorse naturali (OSS15) e promosso una governance locale più efficace (OSS8).

Bleue Tunisie - Programma di sostegno all'economia blu per lo sviluppo sostenibile delle comunità costiere in Tunisia

Nel 2024 è stato approvato il Programma di sostegno all'economia blu per lo sviluppo sostenibile delle comunità costiere in Tunisia – denominato “**Bleue Tunisie**”, volto a promuovere un'economia blu sostenibile attraverso lo sviluppo di zone costiere efficienti e competitive. Le azioni previste comprendono la modernizzazione delle infrastrutture dei porti di pesca artigianale e lo sviluppo socioeconomico delle comunità costiere, al fine di migliorare le condizioni di vita dei pescatori e preservare gli ecosistemi marini. Il settore della pesca è una componente importante dell'economia tunisina, rappresentando l'8% delle esportazioni del settore primario e fornendo circa 54.000 posti di lavoro diretti alla popolazione nazionale. Nel 2023, il contributo del settore agricolo e della pesca al Prodotto Interno Lordo (PIL) è stato di circa il 9,5%¹ e il tasso di produzione media mensile di “pesce e prodotti ittici preparati” ha superato le 70

¹ [Agricoltura, valore aggiunto \(in % del PIL\) – Tunisia. Banca Mondiale \(2023\)](#)

tonnellate². Va notato che, a differenza di altri settori, quello della pesca come quello dell'agricoltura, sono stati relativamente poco colpiti dalla pandemia COVID-19.

La Cooperazione italiana dedica al settore dell'agricoltura e della pesca un totale di 269,1 milioni di euro (133,3 milioni di euro in prestiti, 25 milioni di euro dalla conversione del debito e 110,8 milioni di euro in sovvenzioni), suddivisi tra le seguenti iniziative:

Appoggio alla modernizzazione dei porti di pesca e alla formazione professionale nell'economia blu in Tunisia

Budget: EUR 27,5 di cui EUR 25M a credito e EUR 2,5M a dono

Data d'inizio: 2025

Ente esecutore: MARHP et DGPAq

Obiettivo generale: Promuovere l'economia blu sviluppando zone costiere competitive, sostenibili e inclusive che rispettino il loro patrimonio marino.

L'iniziativa fa parte del più ampio programma "Bleue Tunisie" e prevede la modernizzazione dei porti di Sidi Daoued, El Kraten, Mahres, Skhira e El Keft, oltre alla riabilitazione dei centri di formazione a Sfax e Zarzis.

L'iniziativa ha come obiettivo principale di promuovere un'economia blu attraverso lo sviluppo di zone costiere competitive, sostenibili e inclusive, affrontando criticità come l'inefficienza delle infrastrutture portuali e la

mananza di un sistema formativo adeguato. Lo scopo è di stimolare investimenti e migliorare la competitività mediante un approccio integrato e territoriale.

NEMO HOUT - Rafforzamento della filiera della pesca nelle comunità costiere tunisine dei Governatorati di Nabeul, Sfax e Médenine

Il progetto "NEMO HOUT - Rafforzamento della filiera della pesca nelle comunità costiere tunisine dei Governatorati di Nabeul, Sfax e Médenine" è parte integrante del più ampio programma Bleue Tunisie e mira ad integrare i porti di Sidi Daoud, El Kraten, Mahres, Skhira ed El Keft, nel tessuto socioeconomico locale, migliorando le opportunità di occupazione e sostenendo la pesca artigianale, rafforzando al contempo le capacità delle autorità locali nel controllo della pesca illecita. Attraverso un approccio inclusivo e integrato che

possa rafforzare tutte le fasi della filiera della pesca, NEMO HOUT mira a promuovere l'economia blu della Tunisia, prestando particolare attenzione alle condizioni di lavoro dei piccoli pescatori e delle imprese commerciali, nonché ai servizi pubblici e privati necessari per garantire la disponibilità di prodotti di qualità ai consumatori. Lo scopo del sostegno alla filiera della pesca è quindi quello di aumentare il valore dei prodotti ittici senza aumentare la pressione sulle risorse marine, riducendo le perdite nel settore e le pratiche di pesca illegali. L'obiettivo finale del progetto è quello di promuovere le aree costiere

Budget : EUR 5,5M

Data d'inizio: 2025

Ente esecutore: CIHEAM Bari

Obiettivo generale: Promuovere l'economia blu sviluppando zone costiere competitive, sostenibili e inclusive che rispettino il loro patrimonio marino.

² Bollettino statistico mensile, aprile 2024. Istituto nazionale di statistica (2024) <https://www.ins.tn/sites/default/files-ftp1/files/publication/pdf/bms%20Avril%202024.pdf>

attraverso un modello socioeconomico che rispetti l'ambiente e sia in grado di incoraggiare attività economiche competitive, sostenibili e inclusive.

Programma di lotta alla povertà attraverso la valorizzazione della filiera dell'allevamento nel Governatorato di Tataouine

Il progetto intende contribuire a migliorare le condizioni di vita nel governatorato di Tataouine e, in particolare, a ridurre la povertà e la disoccupazione della popolazione rurale dell'area di progetto. L'obiettivo è quello di contribuire allo sviluppo locale, economico e sociale della zona d'intervento creando nuove opportunità di reddito e di lavoro nei settori dell'allevamento e dell'agroalimentare. L'intervento si concentra sul potenziamento di due filiere strategiche: (i) la valorizzazione del settore allevamento ovino per la produzione di carne di qualità e (ii) la

diversificazione della produzione agricola nei perimetri irrigati presenti nel territorio per incoraggiare l'allevamento semi-intensivo di capre finalizzate alla produzione di latte e derivati. In tal modo si intende aumentare la produttività e migliorare sia la qualità che la quantità della carne rossa prodotta, promuovendo al contempo lo sviluppo dell'allevamento semi-intensivo e intensivo di capre da latte. Quest'ultimo sarà integrato nei sistemi produttivi dei perimetri irrigui, favorendo una filiera lattiero-casearia più efficiente e sostenibile.

Budget: 1.444.180 EUR a dono

Data d'inizio: 2015

Ente esecutore: Ufficio di Sviluppo del Sud Tataouine - ODS

Obiettivo generale: Contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Governatorato di Tataouine, in particolare la lotta alla povertà attraverso la creazione di impiego nel settore dell'allevamento e dell'agro-alimentare

Progetto di sviluppo rurale integrato nelle delegazioni di Hazoua e Tamerza (Governatorato di Tozeur)

Budget : EUR 5,9M

Contributo AICS: EUR 5,1M

Data d'inizio: 2020

Ente esecutore: CRDA - Commissariato regionale per lo sviluppo agricolo di Tozeur

Obiettivo generale: Migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali delle Delegazioni di Hezoua e Tamerza (Governatorato di Tozeur)

Il progetto rientra nella strategia nazionale di contrasto alla desertificazione, all'erosione del suolo e allo sfruttamento eccessivo dei pascoli, promuovendo la protezione ambientale attraverso iniziative volte allo sviluppo sostenibile degli ecosistemi agro-silvo-pastorali. Mira, inoltre, a una gestione responsabile delle risorse naturali nelle aree rurali, contribuendo alla stabilizzazione e al miglioramento delle condizioni di vita delle

popolazioni nelle zone frontaliere. In questo quadro, il progetto intende rafforzare lo sviluppo rurale integrato e sostenibile rafforzando la partecipazione delle comunità locali e valorizzando le risorse territoriali. L'intervento si concentra sul consolidamento delle strutture associative esistenti, il potenziamento delle competenze locali e il miglioramento della gestione delle risorse naturali, con particolare attenzione alla protezione ambientale e alla riforestazione. Interventi mirati puntano inoltre a rendere più efficiente l'utilizzo della risorsa acqua, promuovendo una gestione integrata e

sostenibile delle risorse idriche e agricole, e a favorire la diversificazione delle attività produttive, contribuendo così a una maggiore resilienza economica ed ecologica delle comunità rurali. Parallelamente, il progetto punta al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle famiglie rurali attraverso la diversificazione delle fonti di reddito, il rafforzamento delle filiere agricole e zootecniche, e il sostegno all'imprenditoria locale. Le azioni previste includono il supporto all'organizzazione dei produttori, l'introduzione di pratiche innovative e la promozione di strumenti finanziari inclusivi, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di reddito, rafforzare la resilienza delle comunità e favorire una gestione più sostenibile del territorio.

Azioni di sostegno alla realizzazione dei bioterritori tunisini

Budget: EUR 3,5M

Data d'inizio: in fase di avvio

Ente esecutore: CIHEAM Bari

Obiettivo generale: Contribuire alla stabilità socio-economica della Tunisia e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali, la conservazione della biodiversità e la resilienza economica.

Il progetto si colloca nella continuità dell'intervento "Azioni preliminari per la costituzione dei Bioterritori in Tunisia", attuato dal CIHEAM Bari in collaborazione con la Direzione Generale dell'Agricoltura Biologica (DGAB) del Ministero dell'Agricoltura, delle Risorse Idriche e della Pesca Marittima (MARHPM), conclusosi a novembre 2024. Il progetto mira a sviluppare il settore agricolo promuovendo l'agricoltura biologica mediante la creazione di bioterritori nei

siti pilota di Hazoua (Tozeur), Kesra (Siliana), Majel Bel Abbes (Kasserine), Haouaria (Nabeul) e Sejnène (Bizerte). I bioterritori sono delle zone geografiche dove gli agricoltori, il pubblico, gli operatori turistici, le associazioni e la autorità pubbliche concludono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, sulla base dei principi e delle pratiche dell'agricoltura biologica, con l'intento di massimizzare il potenziale economico e socioculturale del territorio.

L'agricoltura biologica viene promossa come strumento di crescita socioeconomica, evidenziando il suo ruolo multifunzionale e la sua sinergia con gli altri settori dell'economia locale, potenziandone le filiere e aumentando, diversificando e valorizzandone la produzione. L'iniziativa si articola in cinque aree tematiche principali: economica, giuridica, assistenza tecnica e formazione, socioculturale e ambientale. L'obiettivo è attivare le filiere primarie (agricole) e complementari (turismo sostenibile, artigianato) nelle zone di intervento, offrendo supporto materiale e immateriale.

FASSA-Filiere Agro-Sostenibili per la Sicurezza Alimentare

Budget : EUR 2M

Contribution AICS : EUR 1.94M

Data d'inizio: 2025

Ente Promotore: COSPE

Obiettivo generale: Contribuire alla sicurezza e sovranità alimentare in Tunisia attraverso filiere agro-alimentari eque e attente alla tutela delle risorse e degli ecosistemi locali.

Il progetto FASSA mira a rispondere in modo efficace alla necessità di una transizione verso modelli di sviluppo agricolo e socio-economico sostenibili nelle regioni tunisine di Jendouba, Karioun e Mahdia.

Per raggiungere l'obiettivo di contribuire alla sicurezza alimentare in Tunisia, FASSA si articola su tre assi complementari:

1. Rafforzamento del potere decisionale delle donne agricoltrici, attraverso la creazione di gruppi di "donne risorsa" incaricati di elaborare agende territoriali, con l'obiettivo di identificare le priorità e attuare azioni pilota;
2. Promozione di pratiche agricole sostenibili, in particolare mediante formazioni in agroecologia, economia sociale e solidale e cooperativismo, nonché attraverso la creazione di appezzamenti pilota per valorizzare le sementi foraggere locali e migliorare la qualità e la quantità della produzione lattiera;
3. Rafforzamento delle reti regionali, nazionali e internazionali delle strutture economiche collettive e degli attori dell'economia sociale e solidale, con un'attenzione particolare alla capitalizzazione delle buone pratiche e al lavoro di *advocacy* per un quadro legislativo favorevole alla transizione socio-ecologica.

MAWARID (Risorse): Gestione agricola, acque e rifiuti per lo sviluppo inclusivo

Budget: EUR 2,1M

Contributo AICS: EUR 2M

Data d'inizio: 2025

Ente Promotore: ARCS

Obiettivo generale: Migliorare la sicurezza alimentare e aumentare la produttività e la sostenibilità economica ed ambientale del settore agricolo tramite la diffusione di pratiche agroecologiche.

Il progetto MAWARID mira a rafforzare la sostenibilità dell'agricoltura di fronte ai cambiamenti climatici, promuovendo l'adozione di pratiche agricole sostenibili, la valorizzazione delle risorse locali - in particolare le acque reflue trattate e i rifiuti organici - e sostenendo i redditi agricoli attraverso la commercializzazione di prodotti ad alto valore nutrizionale. MAWARID sostiene la transizione agroecologica di produttori e produttrici, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, migliorare l'accesso al mercato e

aumentare il valore dei prodotti. Il progetto promuove un legame tra agricoltura sostenibile e mense scolastiche per migliorare la nutrizione infantile, affrontando al contempo l'urgenza di tutelare le risorse idriche e superare il modello agricolo intensivo.

Programma di Cooperazione Delegata ADAPT

Il programma ADAPT «Sostegno allo sviluppo sostenibile del settore agricolo e della pesca artigianale in Tunisia» è finanziato dall'Unione Europea e attuato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), in partenariato con il Programma Alimentare Mondiale (PAM). Il programma contribuisce allo sviluppo sostenibile della Tunisia attraverso un approccio innovativo, equo e rispettoso dell'ambiente, volto a coniugare sicurezza e autosufficienza alimentare con una gestione responsabile delle risorse naturali.

Budget : EUR 70M

Date d'inizio: 2020

Ente esecutore : AICS

Obiettivo generale: Sistemi di produzione ecologici e sostenibili migliorano le prestazioni economiche, sociali ed ambientali degli operatori delle catene del valore associate.

La componente «Investimenti» del Programma è finalizzata a promuovere iniziative private sostenibili, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, attraverso un contributo a dono fino al 14% dell'importo di un credito bancario o leasing. L'obiettivo è offrire alle imprese agricole e ittiche le risorse adeguate ad adattare i propri modelli produttivi agli imperativi ambientali attuali, migliorandone la resilienza. Oltre al sostegno finanziario diretto, il Programma punta a rafforzare le capacità delle organizzazioni professionali attive nei settori dell'agricoltura e della pesca, in particolare migliorando la qualità dei servizi offerti ai propri membri. La componente «cereali» del Programma mira a contribuire alla sostenibilità e alla resilienza della filiera cerealicola tunisina, sostenendo la transizione ecologica e contribuendo ai costi di produzione dei produttori di cereali che hanno ottenuto agevolazioni di pagamento da un collettore autorizzato dall'Ufficio dei cereali (OC). A tal fine, il Programma contribuisce alla copertura dei costi di produzione dei produttori di grano duro che hanno ottenuto un credito tramite uno dei collettori mandatarî dell'Ufficio dei Cereali. Infine, l'intervento del PAM è volto a migliorare la catena di approvvigionamento delle mense scolastiche, attraverso la promozione dei circuiti corti e la sensibilizzazione verso un consumo più responsabile.